

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Chiesti oltre 30 anni di carcere per la “Banda Vasi”

Andrea Camurani · Tuesday, February 21st, 2023

**È arrivato il momento della verità per il processo alla “Banda Vasi”** per il quale il pubblico ministero Lorenzo Dalla Palma ha pronunciato nella tarda mattinata di martedì la sua requisitoria finita per la richiesta di condanna che ammonta in tutto a più di 30 anni di reclusione; **fatti salvi i “gregari” e per posizioni che hanno a che fare con prescrizione ed effettiva mancanza di prove**, con il nocciolo di quella che giornalmisticamente ma non solo veniva chiamata così – la banda Vasi –, col termine un po’ retro’ e anni Settanta ma che **a Varese è conosciuta bene** per essere composta da persone che non prendono il crimine come un gioco.

**Nella discussione del pubblico ministero si è fatta luce sulla genesi dell’inchiesta**, indagine che prende le mosse durante attività di spaccio di stupefacenti e riguarda **fatti dal 2010 al 2012**. Nell’ottobre 2011 i carabinieri difatti scoprono che era imminente una rapina da portare a termine ad Arona. Vengono fermati su di un’auto 4 persone (fra cui anche **Filadelfio Vasi**, oggi tornato in libertà, non presente in aula ma ancora a processo per questi fatti). Nell’auto vengono trovate fascette da elettricista, armi, **giubbotti con la scritta “Polizia”**.

**A partire da questo fatto rende spontanee dichiarazioni il 18 ottobre 2019 una testimone chiave** che essa stessa faceva parte di quel “giro” e che ha patteggiato. Vengono disposte intercettazioni e da lì si scoprono amici e frequentazioni del gruppo che aveva un minimo comune denominatore attratto dalla curva del **Varese calcio negli anni della “B”**.

La teste viene ascoltata in aula nel processo e riferisce minacce ricevute durante questo procedimento penale che riguarda le accuse di rapine ed estorsioni attribuite a vario titolo agli imputati. Alcune delle imputazioni risultano ad oggi prescritte, specie i reati “minori” che hanno a che vedere con furti ed estorsioni. Alcune il pm sostiene abbiano, se non una prova granitica, perlomeno aspetti legati a forti correnti indiziarie comprovate da elementi gravi, presi e concordanti. Alcune altre invece no, come **la rapina di Cantello** (un colpo del 3 settembre 2011 fatta con appostamenti e simulazioni di acquisti di orecchini dopo una accurata preparazione: la stessa “pentita” ha raccontato di **aver attaccato col ferro da stiro le lettere GUARDIA DI FINANZA ad una pettorina** utilizzata dai malviventi per spaccarsi fiamme gialle). Poi altre tre rapine: **la tentata a Olgiate Olona** in un supermercato, una seconda messa a segno al **distributore e ufficio di cambio “Erg” in Svizzera**. Ancora, il colpo del primo giugno 2010.

Il pm ha proposto alla Corte al termine della discussione una riflessione sulla molteplicità degli episodi contestati e alla loro gravità legata al comportamento di alcuni imputati che fra una scarcerazione e l’altra provvedevano a compiere reati. Alla fine **il conto degli anni di pena**

---

**richiesti si è fermato, nel complesso, a 31 anni e 9 mesi.** Il 4 aprile alle ore 12 si saprà la strategia difensiva dei legali e la decisione del giudice collegiale presieduto da Cesare Tacconi.

This entry was posted on Tuesday, February 21st, 2023 at 4:10 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.